

FOR MOTHER EARTH®

“glossario”

Glossario: ↪ Globalità dei Linguaggi (Stefania Guerra Lisi)

La Globalità dei Linguaggi (GdL) è una disciplina formativa nella comunicazione ed espressione con finalità di ricerca, educazione, animazione, riabilitazione, terapia, ideata da Stefania Guerra nel corso degli ultimi trent'anni.

In quanto disciplina la GdL è anzitutto un sapere, una scienza, una materia di studio, un campo dello scibile. In quanto disciplina formativa della persona, comporta anche un essere in un certo modo, con una certa identità. Infine, in quanto formazione professionale, per le sue specifiche finalità operative, essa comprende anche un saper fare, è cioè arte e mestiere, abilità operativa, competenza tecnica e pedagogica.

Il campo, l'oggetto specifico della disciplina è, precisamente, *la comunicazione e l'espressione* degli e tra gli esseri umani. 'Con tutti i linguaggi' o 'globalità dei linguaggi' significa anzitutto *apertura* e disponibilità a tutte le possibilità comunicative ed espressive, verbali o non verbali, senza prevee esclusioni. Significa poi un positivo interesse, studio, uso e pratica di quanti più possibile mezzi, linguaggi, strumenti, a cominciare da quelli più fondamentali, comuni ed efficaci per la comunicazione umana, in particolare i linguaggi del corpo.

In questo senso la GdL è una semiotica antropologica, bio-fisio-psicologica e sociale, oltre che una disciplina educativa o terapeutica.

Come ogni disciplina propriamente tale ha un suo paradigma. Alla base sta un ordine di *valori*, su cui si innestano dei *concetti e principi*, che si sviluppano in *modelli e teorie*, a loro volta concretate operativamente in *metodi* dai quali finalmente risultano gli *esemplari*, le realizzazioni pratiche dimostrative dell'intero paradigma.

Valori - La *vita* come valore primo, assoluto, dal concepimento in poi, in qualunque condizione psicofisica. E quindi, *amore per la vita*, che si manifesta con la *meraviglia*, la *dedizione*, la *gratitudine*.

La *fede nei potenziali umani*: un valore che implica una disposizione mentale e una disponibilità etica.

La *diversità*, l'*originalità*, l'*arte*, come emersioni insolite, singolari, eccezionali di potenziali umani. Il *piacere*, la *bellezza* come stati, esperienze, manifestazioni di ben-essere della realtà umana e cosmica: da vivere, riconoscere, promuovere in tutte le condizioni umane, nella convinzione che *'la bellezza salverà il mondo'*.

L'*integrazione* come sviluppo, crescita, compimento della persona e del gruppo umano. Comporta senso di appartenenza, convivenza di tutti in condizione di *parità*, *condivisione*. L'integrazione è educazione, animazione, e in moltissimi casi la più potente forma di terapia.

Le *competenze comuni* (in particolare di conoscenza e di cura), innate o acquisite, da valorizzare contro le tendenze dominanti a svalutarle e reprimerle.

Concetti/Principi – *Potenziali umani*, comuni a tutti gli esseri umani, inestinguibili in qualunque condizione fisiopsicologica e culturale. *Bambino, Handicappato, Artista* sono i soggetti in cui i potenziali umani si manifestano di per sé con maggiore immediatezza ed evidenza, perché meno condizionati da culture o da interessi individuali.

Il *corpo* come sostanza e identità primaria dell'uomo, fondamento della comunanza degli esseri umani tra loro e con l'universo. *Unità psicosomatica* dell'essere umano: principio che informa costantemente tutti gli aspetti, conoscitivi e operativi, della GdL che in questo si discosta dalle discipline, pedagogiche e terapeutiche, centrate unilateralmente sulla psiche o sul corpo.

Libertà, autodeterminazione, permesso di essere se stessi, di accettarsi come si è; accettazione incondizionata dell'altro.

'*Arte di vivere*' che '*non s'impara, si sa*', perché fondata su una *innata sapienza del corpo*, che ha inscritto in sé le leggi della crescita. Arte governata dal *principio di piacere*, che assume compiutezza umana nel *compiacimento*, e nell'agire porta all'*accomodamento* (che non è 'adattamento'). Questa innata arte di vivere si esprime, in situazioni estreme, con *tattiche di sopravvivenza* come le *stereotipie*, i *sensorismi*, le '*coreografie dell'utero*'.

'*Sviluppo dell'avviluppo*', *dall'inarticolato all'articolato*, è una legge della crescita organica, della *continuità* dell'evoluzione umana dalla vita prenatale alla morte, e forse oltre. La modalità tipica dell'evoluzione è la *trans-formazione*, la *metamorfosi*.

Grembo sociale, come naturale prolungamento del grembo materno. La GdL ha tra i suoi obiettivi fondamentali la formazione di tutti a svolgere questo ruolo, sviluppando le *competenze primarie di cura* di cui tutti siamo dotati per natura. In questo la GdL si oppone alla facile delega agli specialisti della cura, necessari ma non sufficienti.

La GdL ha anche un suo concetto di *integrazione*: accomodamento di ogni persona nel grembo sociale, e di completezza raggiunta dal grembo sociale stesso.

Unità Uomo-Cosmo, che sviluppa *empatia cosmica* e induce a cercare (con Bateson) la *struttura che connette* tra loro vari ordini diversi di realtà dell'universo.

Continuità espressione-arte. Fra arte con la minuscola e arte con la maiuscola, la differenza è di più/meno, non di sì/no. Questo dà fondamento all'*arte come terapia*. Infatti esprimere i propri potenziali umani di comunicazione ed espressione – nelle arti come nell'arte di vivere – è sempre terapeutico: e quanto più, tanto meglio. In questo senso nell'ottica della GdL l'arte (musica, pittura, danza, ecc.) è *arteterapia*, ossia è terapeutica anzitutto per chi la fa.

Animazione come *risveglio* di potenziali latenti, repressi o rimossi in persone, gruppi, collettività. In questo senso il progetto dell'animazione si sviluppa coerentemente da progetto educativo-terapeutico in progetto politico.

Cura globale, indissolubilmente affettivo-educativo-terapeutica, della persona come tale, come unità psico-corporea.

Valorizzare, non valutare, nel rispetto dei potenziali umani e della *parità* tra persone umane.

Possedere, non essere posseduti: si vuole così affermare la centralità di un Io unificatore della persona, la tendenza a una consapevolezza profonda, la dignità della persona che non deve lasciarsi manipolare da niente e da nessuno. (tratto da <http://www.centrogdl.org/> - 28 febbraio 2006)

La Globalità dei Linguaggi e “FOR MOTHER EARTH®” hanno in comune

i Valori

- della vita, dell’ amore per la vita e della gioia di vivere;
- della fede nei potenziali umani;
- della diversità come ricchezza;
- dell’integrazione di intelligenze, età e culture diverse, come sviluppo, crescita, compimento della persona e del gruppo umano.

Alcuni principi e concetti come

- L’ essere umano è un’ *Unità psicosomatica*.
- “L’inscindibilità
 - “*del mondo psichico da quello fisico*, dal quale trae le metafore da utilizzare terapeuticamente (gravità e non, i quattro elementi e le metamorfosi possibili)”;
 - “*del corpo dalla mente*, considerando il primo la materializzazione dell’ altro: il prendere corpo”;
 - “*del gioco dal lavoro* (sia intellettuale che fisico), secondo un principio di piacere, che è motivazione, e di compiacimento nella realizzazione di sé attraverso le tracce espressive”.
- Ogni essere umano ha dei *Potenziali* che possono e vanno sviluppati.
- “ La modalità tipica dell’evoluzione è la *trans-formazione*, la *metamorfosi*”.
- Tra l’ *espressione e l’arte* c’è continuità. “Fra arte con la minuscola e arte con la maiuscola, la differenza è di più/meno, non di sì/no”.
- “*Valorizzare, non valutare*, nel rispetto dei potenziali umani e della *parità* tra persone umane.”
- L’importanza della *consapevolezza* perché ogni essere umano non si lasci manipolare da niente e da nessuno e *sia libero di essere se stesso*.
- L’approccio interdisciplinare e multidisciplinare all’essere umano e al suo sviluppo.

Nota:

Puoi riprendere e divulgare parti di questo articolo alla sola condizione di citare il mio nome e cognome e l’indirizzo <http://.....> della pagina in cui è pubblicato. Diversamente violi la legge sui diritti d’autore e ti appropri di idee e di lavoro non tuoi, commettendo un vero e proprio furto. E’ possibile che nessuno lo scopra, oppure che tu venga scoperto e denunciato. Comunque ci sarà sempre una persona a sapere che hai rubato: tu, e prima o poi con questa verità ci dovrai fare i conti

Voce di “**glossario**” curata da Carmela Lo Presti



© 2006-2011 – FOR MOTHER EARTH®
Tutti i diritti riservati